

Michea

5 ¹ Il Signore dice: «Betlemme-Èfrata, tu sei una delle più piccole località dove risiedono le famiglie della tribù di Giuda. Ma da te uscirà colui che deve guidare il popolo d'Israele a nome mio. Le sue origini risalgono ai tempi più antichi». ² Il Signore abbandonerà il suo popolo fino a quando colei che deve partorire non avrà un figlio. E allora chi sarà sopravvissuto all'esilio ritornerà dal suo popolo, Israele. ³ Il nuovo capo guiderà con fermezza il popolo, grazie alla forza e alla gloriosa presenza del Signore, suo Dio. Il popolo vivrà sicuro perché egli manifesterà la sua grandezza fino all'estremità della terra ⁴ e porterà la pace. Se gli Assiri invaderanno la nostra terra e vorranno mettere piede nei nostri palazzi, noi manderemo contro di loro un gran numero di capi a combatterli. ⁵ Con le loro armi, essi conquisteranno l'Assiria e la regione di Nimrod. Ci libereranno dagli Assiri quando questi violeranno i nostri confini e invaderanno la nostra terra. ⁶ I sopravvissuti d'Israele, dispersi in mezzo a numerosi popoli, saranno come la rugiada mandata dal Signore, come la pioggia che cade sull'erba: dipenderanno da Dio e non dagli uomini. ⁷ Allora i sopravvissuti d'Israele, circondati da numerosi popoli, saranno come leoni in mezzo agli animali della foresta o in mezzo a un gregge: ovunque passeranno, calpesteranno e sbraneranno la loro preda. Essa non avrà scampo. ⁸ Israele attaccherà i suoi nemici e li farà a pezzi. ⁹ Il Signore dichiara: «Sta per venire il giorno, popolo mio, in cui sterminerò i vostri cavalli, spezzerò i vostri carri da guerra. ¹⁰ Distruggerò le città del vostro territorio e demolirò le vostre fortezze. ¹¹ Eliminerò le vostre magie, non resterà vivo fra di voi un solo indovino. ¹² Annienterò i vostri idoli e le vostre pietre sacre. Non adorerete più questi oggetti fatti con le vostre mani. ¹³ Sradicherò i vostri pali sacri, distruggerò le vostre città. ¹⁴ Sfogherò tutta la mia collera e mi vendicherò delle nazioni che non mi hanno ubbidito».